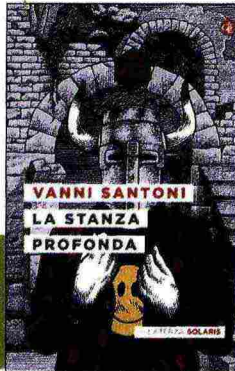


7.5

ANDREA TANI



**VANNI SANTONI**  
**LA STANZA PROFONDA**

Laterza + pp. 156 + euro 14



VANNI SANTONI - MURO DI CASSE  
ERNEST CLINE - PLAYER ONE  
DAVID M. EWALT - OF DICE AND MEN

Chiusi in scantinati e garage, per vent'anni hanno inventato mondi via via più sofisticati, mentre il mondo fuori, quello vero, sbiadiva di senso e fisionomia. Se con il precedente *Muro di casse* Vanni Santoni aveva storicizzato la subcultura dei rave, nel nuovo libro *La stanza profonda*, edito anch'esso da Laterza, l'autore toscano mantiene la forma ibrida a metà tra romanzo e saggio per compiere stavolta un viaggio tra i giochi e i giocatori di ruolo. Come si rivendica, però, il lascito di chi rinunciò all'identità per scegliersene un'altra, trovare asilo sottoterra e lì creare universi *altri*, vivere storie, possibilità e direzioni soltanto e del tutto immaginarie? Facendosi guidare giù ne *La stanza profonda* da Santoni, come un buon dungeon master che narra in seconda persona e rende quella "decina di sciamannati intorno a un tavolo" gli eroi di una vicenda dai connotati addirittura generazionali.

La parabola ventennale del Silli, del Bollo, di Paride, Andre, Leia, Tiziano e tanti altri - compresi personaggi di ritorno dal romanzo d'esordio di Santoni, quel *Gli interessi in comune* ormai introvabile e diventato oggetto di culto - incrocia la caduta della provincia profonda tra gli Ottanta e il nuovo millennio. Il Valdarno che fa da sfondo alla vicenda è assunto a paradigma regionale, nazionale e perfino continentale del disfacimento delle periferie, di una comunità che degrada in popolazione, dell'inaridirsi di una terra che, se non fertile, poteva almeno dirsi genuinamente arcigna, e ora si lascia invece ingoiare dal Nulla. Tornare al gioco ogni martedì sera, forgiare un mondo, dividerne regole e rituali, fu quindi - è la tesi dell'autore - una zona di autonoma e libera controcultura, un atto di resistenza alla spietata disumanità che tutto governa e mette in competizione fuori dalla *Stanza*. Con questo romanzo per la prima volta nella storia Laterza corre al Premio Strega. Una lettura imperdibile, che abiate o meno mai affidato il vostro destino a un dado a venti facce. ◀

